

È morto lunedì notte nella sua casa di Los Angeles «Il capitalista rosso» o «Re Mida» aveva 92 anni

Dai grandi affari con Lenin alla cacciata con Stalin Amico della Cina post-maoista sostenitore di Gorbaciov

Hammer, quasi un secolo tra i miliardi e il Cremlino

È morto all'età di 92 anni il «Mida rosso» Armand Hammer, il capitalista convinto sin dagli anni 20 che col socialismo all'Est l'Occidente poteva non solo convivere ma fare buoni affari.



Armand Hammer, due anni fa, quando fu decorato della Legione d'Onore dal ministro della cultura francese. Sotto, Hammer a Mosca tra Reagan e Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SIOMUND GINZBERG

NEW YORK La storia di Armand Hammer è di quelle che spingono a chiedersi come avrebbe potuto essere diversa la storia di questo secolo se sin dall'inizio, e negli altri momenti in cui si imboccavano bivi cruciali, l'Occidente capitalista avesse deciso di convivere con l'esperimento avviato nel 1917 dalla Rivoluzione d'Ottobre anziché farne l'immagine del Male da sopprimere sin dalla culla.

Hammer raccontava che suo padre, uno dei fondatori del Partito comunista americano, l'aveva chiamato Armand come l'Armand Duval della «Signora della Camellia», la Traviata di Alexander Dumas, e anche perché questo nome accento al cognome (Armand Hammer) richiamava il simbolo di inizio secolo del Partito socialista americano.

Si sa che grandi visioni spesso si accompagnano anche ad una buona dose di cinismo oltre che di pazienza e ostinazione. Hammer ne aveva a iosa di tutte queste qualità. Tra le sue barzellette preferite c'era quella su uno che teneva nella stessa gabbia leoni e conigli.

Hammer aveva accumulato una grande fortuna, e si sa che per farlo non bisogna avere tanti scrupoli il suo colpo più grosso era stato l'acquisto nel 1956 (con un già a quel tempo ridicolo investimento di 50 000 dollari da parte sua e altri 50 000 da parte delle tre società).

Dal lungo affiatamento con i leaders del socialismo reale Hammer aveva mutuato anche alcuni dei loro principali difetti, l'assolutismo e la passione per l'immortalità. Alla Oxy, gestita con quella che viene definita «leadership monarchica», era assolutamente tabù pronunciare due parole: pensionamento e successione.

Il Pcus approva il progetto di nuovo trattato dell'Unione ma il Parlamento blocca la nomina del ministro degli Interni. Intanto, con un linguaggio duro, il capo dei servizi segreti traccia un quadro allarmante della situazione del paese

Il Kgb: «Forze straniere minacciano l'Urss»

Con un linguaggio duro, un po' insolito in questi anni di perestrojka, il presidente del Kgb, Kruchkov, ha accusato forze straniere di intromettersi negli affari interni dell'Urss e ha detto di essere a conoscenza che nei punti caldi del paese si fanno elenchi con le persone da eliminare.

hanno lo scopo di distruggere l'Urss e ha messo tutto nello stesso calderone contrabbandieri del mercato nero che fanno i miliardi con i «delizi», forze estremiste e una parte dei mass media che ha un ruolo negativo nel peggioramento del clima politico e morale del paese.

Il prossimo appuntamento per Gorbaciov è la sessione del Congresso del popolo che si apre il 17 dicembre: è lì, infatti, che il progetto di nuovo trattato dell'Unione dovrà avere la sua sanzione definitiva. Ma la «maratona di fine d'anno» del leader sovietico non è ancora finita perché il superpartamento dovrà eleggere anche il vice presidente dell'Urss e, più in generale, approvare la riorganizzazione del potere esecutivo proposta da Gorbaciov.

condizionatamente per l'Unione, anche se ha ribadito la sua concezione del nuovo trattato che non coincide in tutti i punti con quella di Gorbaciov. L'Unione deve basarsi sulla libera espressione della volontà delle repubbliche, per cui non bisogna avere fretta di firmare il trattato.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCELLO VILLARI

MOSCA Il Kgb ha informazioni che nei punti caldi ci sono degli elenchi di persone che devono essere neutralizzate in caso di necessità. Si stanno formando movimenti estremisti che cercano sostegno materiale e morale all'estero. I ceoldisti considerano loro dovere impedire l'intromissione negli affari interni di servizi segreti stranieri e di quelle organizzazioni straniere che con il sostegno di questi servizi hanno condotto e continuano a condurre una guerra segreta contro l'Urss.

L'appello del capo del Kgb non è stato l'unico avvenimento della giornata politica moscovita. Michael Gorbaciov ha conquistato, infatti, il sostegno del Comitato centrale del Pcus al suo progetto di nuovo trattato dell'Unione, ma si è visto bloccare al Soviet Supremo dell'Urss, per una «sospettata mancanza del quorum, l'approvazione del decreto di nomina del nuovo ministro degli interni, Boris Pugo, il sospetto del clima politico e morale del paese, perché intraprende attacchi massacrati ai pilastri fondamentali del potere sovietico.

Il percorso del nuovo trattato dell'Unione resta accidentato, ma il clima attorno alla proposta e al suo autore sembra in quest'ultima fase più disteso. Lo stesso Boris Eltsin, parlando ieri al Congresso del popolo della Federazione russa, ha detto che «la Russia è in-

I comunisti si pronunciano per la legittimazione dei partiti di opposizione

L'Albania apre al multipartitismo Cade l'ultimo «muro» d'Europa

Anche l'Albania aprirà al multipartitismo: una delle ultime roccaforti del «socialismo reale» sta quindi per cedere al grande processo di liberazione che ha ridisegnato la geografia politica e sociale dell'Est.

Il Plenum ha espresso l'opinione che la creazione di organizzazioni politiche indipendenti, in conformità alle leggi in vigore, è vantaggiosa per l'ulteriore democratizzazione della vita del paese e per il pluralismo, afferma un comunicato diffuso al termine della riunione, e che è stato letto durante il principale giornale radio della sera.

Il leader punta alla presidenza del parlamento europeo

Giscard lascia i liberali A Strasburgo con i dc

STRASBURGO La decisione si saprà stamattina. Avendo annunciato fin da giovedì scorso la propria intenzione di passare al gruppo del partito popolare europeo (democristiano) che conta 122 deputati, Giscard d'Estaing s'è trovato sul banco degli accusati allorché, ieri, s'è riunito a Strasburgo il gruppo liberale di cui egli è presidente dall'inizio di questa legislatura.

Questo disegno strategico è parso una ben fragile giustificazione non soltanto per la maggioranza dei liberali ma anche per Simone Veil e per Yves Galland che, eletti sulle stesse liste di Giscard, hanno preferito restare nel gruppo liberale. Il resto del gruppo ha dato 24 ore di tempo all'ex presidente della Repubblica francese per rispondere all'ultimatum o dimettersi o sottomettersi alla disciplina di gruppo e rinunciare al gran salto verso i democristiani.

TIRANA. Poco dopo l'annuncio, il ghiaccio si è sciolto e migliaia di persone sono accese in piazza per manifestare la gioia per una conquista a lungo sofferta: anche l'Albania si avvia sulla strada della democrazia. Nella serata di ieri il plenum del Partito del lavoro si è pronunciato in favore del multipartitismo, in una giornata che è stata definita «storica» per il Paese. Convocato proprio per esaminare la situazione che si era creata per la protesta degli studenti, il plenum ha deciso di destituire cinque degli undici membri del suo ufficio politico, ha sollecitato i «necessari cambiamenti nel

governo» ed ha affermato che deve essere autorizzata l'esistenza dei partiti di opposizione. «Il Plenum ha espresso l'opinione che la creazione di organizzazioni politiche indipendenti, in conformità alle leggi in vigore, è vantaggiosa per l'ulteriore democratizzazione della vita del paese e per il pluralismo, afferma un comunicato diffuso al termine della riunione, e che è stato letto durante il principale giornale radio della sera. È stato deciso anche di convocare il prossimo congresso del partito nel giugno del 1991.

Accusato di «tradimento» dai liberali belgi, di «manovre sotterranee» e di camerismo da altri componenti del gruppo, Giscard d'Estaing è stato costretto a difendersi e con ciò ad invocare che il solo modo per ridare peso e quindi autorità politica al centro-destra europeo era la costituzione di un grande schieramento attorno all'asse portante democristiano.

Questo disegno strategico è parso una ben fragile giustificazione non soltanto per la maggioranza dei liberali ma anche per Simone Veil e per Yves Galland che, eletti sulle stesse liste di Giscard, hanno preferito restare nel gruppo liberale. Il resto del gruppo ha dato 24 ore di tempo all'ex presidente della Repubblica francese per rispondere all'ultimatum o dimettersi o sottomettersi alla disciplina di gruppo e rinunciare al gran salto verso i democristiani.

12/12/1985 12/12/1990 Non dimenticheremo la tua lezione di vita, ci hai insegnato ad apprezzare la politica, le lotte per la libertà e il rispetto dei diritti per mantenere sempre viva una capacità di qualsiasi critica e di un impegno nel Partito. Caterina Marrone, Alberto Agostini, Paolo Piva sono vicini a Miriam Simone e con immutato affetto e stima rimpiangono e ricordano a compagni ed amici l'indimenticabile compagno.

NUNZIO CARDILLO Sottoscrivono per l'Unità. Roma, 12 dicembre 1990

Le compagne e i compagni di Vimodrone sono vicini con affetto alla moglie Mariuccia al figlio Eros, ai parenti tutti per la scomparsa del loro caro.

GIACOMO VINCENTI un compagno che ha dedicato fino all'ultimo la sua vita alla famiglia, al partito al lavoro. Vimodrone, 12 dicembre 1990

Annire ricorda con rimpianto il compagno ANDREA TRAVERSA nel 6° anniversario della sua scomparsa e sottoscrive per l'Unità. Milano, 12 dicembre 1990

Ricorre oggi il sesto anniversario della scomparsa del compagno ANDREA TRAVERSA. Lo ricordano sempre con infinito rimpianto la sua Cesy il figlio Nini i fratelli Franca e Labero, la cognata Miranda e i nipoti tutti. Insieme sottoscrivono in suo onore per l'Unità. Milano, 12 dicembre 1990

La Federazione di Ivrea del Pci annuncia la scomparsa della compagna MARIA CAMANO di anni 92, fondatrice del partito, da operaia vese l'esperienza a Torino dell'Ordine Nuovo con Gramsci e ne trasse ragione per la sua lunga militanza. La sua vita è stata un esempio di coerenza vitalità e impegno politico. I funerali in forma civile si svolgeranno a Romano Canavese giovedì 13 alle ore 10. Ivrea, 12 dicembre 1990

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno RENZO TRUCCO i familiari lo ricordano con immutato affetto a tutti i compagni e a quanti gli vollero bene e sottoscrivono per l'Unità. Imperia, 12 dicembre 1990

È morto il compagno GIACOMO VINCENTI. Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia e il figlio Eros con Emanuele i funerali saranno lunedì 12 dicembre alle ore 10.30 partendo da via Gramsci 56/b in Vimodrone. Vimodrone, 12 dicembre 1990

I compagni dell'Inca-Torino Nord appressa la notizia della scomparsa prematura di ROLANDO CARDINALI sono vicini al dolore della moglie e dei figli e per ricordarlo, sottoscrivono per l'Unità. Torino, 12 dicembre 1990

Il Comitato direttivo dello Sp-Cgil della zona Nord di Torino esprime le più sentite condoglianze alla famiglia del caro compagno ROLANDO CARDINALI valoroso militante del sindacato in sua memoria sottoscrive per l'Unità. Torino, 12 dicembre 1990

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE - FIRENZE SALA DEGLI AFFRESCHI S. APOLLONIA Via S. Gallo "La Democrazia del futuro" L'esperienza dei comunisti italiani e le prospettive della sinistra Seminario promosso dalla Fgci e Istituto Gramsci ore 9.30 Giuseppe VACCA «Il Pci e lo sviluppo della democrazia in Italia» ore 10.30 Dibattito ore 12.30 Replica ore 15.00 Mario TRONTI «1960/1990: il Pci e le "nuove" culture della sinistra - il ruolo dei movimenti» ore 16.00 Dibattito ore 17.00 Replica ore 17.30 Tavola rotonda: «Etica e politica» partecipano: Vittorio FOA Mariella GRAMAGLIA, Claudia MANCINA Luigi MANCONI Presiede: Gianni CUPERLO Istituto Gramsci

ACOSER Azienda Consorziale Servizi Reno Bologna Estratto di avviso di gare d'appalto L'A.Co.Se.R. intende procedere all'indizione delle sottolencate distinte gare a licitazione privata: 1) realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio delle frazioni San Vincenzo e San Venanzo, in comune di Galliera. Importo a base d'appalto L. 1.190.000.000 2) realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio della frazione Brento, in Comune di Monzuno. Importo a base d'appalto L. 285.500.000 Metodo di gara: art. 1 lett. a), della legge 2/2/1973, n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso. Iscrizione A.N.C. cat. 12 a) per l'importo minimo di L. 1.500.000.000 per l'appalto di cui al n. 1 - cat. 12 a) per l'importo minimo di L. 300.000.000 per l'appalto di cui al n. 2. Percentuale per offerte anomalamente basse: 10 punti. Le imprese interessate alla partecipazione dovranno fare pervenire le loro domande, in carta legale, entro il giorno 10 gennaio 1991, indirizzandole a: A.Co.Se.R. - Casella Postale 1717 - 40100 Bologna. Unitamente alle domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, i documenti previsti nel bando pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Le copie dei bandi potranno altresì essere ritirate presso il Servizio Approvvigionamenti dell'A.Co.Se.R. - viale Berti Pichat 2/4 - Bologna (tel. 051/287272) tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 8 alle 12. Le richieste di partecipazione non solo in alcun modo vincolanti per l'Azienda. IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. Walter Bertolini